

## ATTIVO IL CONSIGLIERE FELICE MASSARO: NÉ OMERTÁ, NÉ COMPLICITÁ

## QUATTRO INTERROGAZIONI AL SINDACO

— PRIMA —

**Pensioni  
ex Dipendenti**

Ill.mo Sig. Sindaco,  
i sottoscritti Massaro Felice e Raffaelli Michele, consiglieri comunali, interrogano la S.V. per sapere se è vero che questa Amministrazione:

— non ha provveduto a definire la pratica di pensione di diversi ex dipendenti di questa Amministrazione, collocati a riposo da diversi anni;

— a tutt'oggi non ha ancora inviato la prescritta documentazione alla C.P.D.E.L.;

— è stata diffidata, nei termini di trenta giorni dalla notifica di relativi atti di diffida e messa in mora, a definire le pratiche di pensione e ad inoltrare al competente Ente di previdenza i fascicoli personali;

— tale termine è abbondantemente scaduto.

I sottoscritti, inoltre, interrogano la S.V. Ill.ma per sapere:

— se è a conoscenza delle gravi sanzioni previste dall'art. 328 Il co. C.P., nel testo rinnovato dall'art. 16 L. 26/4/1990 n. 96 e che prevede reclusione fino a due anni o multa fino a due milioni per omissione di atti di ufficio e mancata risposta entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse;

— se, nel caso tutto ciò fosse vero, come risulta vero dagli atti in possesso, non ritiene opportuno cambiare il titolo del programma di questa Giunta «Per una città vivibile, una città dei Diritti» in «Per una città invivibile, una città dei non-Diritti»?

I sottoscritti chiedono risposta scritta.

Distinti saluti.

— SECONDA —

**Rappresentanti  
presso Enti**

Ill.mo Sig. Sindaco,  
il sottoscritto Massaro Felice, consigliere comunale, interroga la S.V. Ill.ma per conoscere i motivi che La inducono a non osservare quanto disposto dall'art. 32 co. n. L. 142 dell'8/6/90 che di seguito riporta: «Il Consiglio Comunale ha competenza alla nomina, designazione e revoca dei propri rappresentanti presso enti, aziende od istituzioni operanti nell'ambito del Comune o della Provincia ovvero da essi dipendenti o controllati. Le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro 45 giorni dalla elezione della Giunta o entro i termini di scadenza del precedente incarico».

Ad oggi (sono passati 90 giorni dal 10 agosto), il Consiglio comunale non è stato ancora convocato per deliberare su quanto disposto dal suindicato art. 32.

Il sottoscritto, pertanto, interroga la S.V. per conoscere:

— i motivi di questa inadempienza;

— quali sono le diverse commissioni da rinnovare ex lege;

— se è vero che operano commissioni "scadute" da diversi anni, non rinnovate per soddisfare puramente esigenze di partitocrazia e di correntocrazia.

Il sottoscritto, inoltre, chiede, a norma dell'art. 6 del regolamento interno del C.C., che questo argomento venga inserito nell'o.d.g. del prossimo Consiglio Comunale.

In attesa di una sollecita risposta scritta Le porge distinti saluti.

— TERZA —

**P. P. A.  
non esecutivi**

Ill.mo signor Sindaco, il sottoscritto Massaro Felice, consigliere comunale, fa presente che sulla relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 90, al cap. 1 lett. c, si legge: «Il Comune è dotato dei seguenti strumenti di programmazione:

— Piano regolatore generale  
— Piani pluriennali di attuazione»

Da ricerche fatte, è risultato essere esecutivo il piano generale ma non lo sono i PPA.

Il sottoscritto, pertanto, interroga la S.V. Ill.ma per sapere:

— se i Piani pluriennali di attuazione sono esecutivi;

— quando sono stati adottati;

— con quale delibera consigliere.

Se detti piani non sono esecutivi, voglia la S.V. chiarire:

— perchè, su un documento soggetto al controllo del CORECO, si fanno affermazioni che inducono a ritenere che detti atti siano esecutivi;

— per quali motivi non vengono sottoposti alla ratifica e delibera del solo Consiglio Comunale, visto che non è richiesta, per tali atti, l'approvazione regionale;

— da quali tecnici sono stati redatti;

— quali sono gli importi delle specifiche da questi presentati.

Il sottoscritto, inoltre, Le chiede se ritiene che il PPA possa considerarsi un atto disciplinatorio che eviterebbe le feroci speculazioni e i disservizi tanto lamentati dalla cittadinanza.

Distinti saluti

— QUARTA —

**Disattese  
le norme del  
Regolamento**

Ill.mo signor Sindaco, il sottoscritto Massaro Felice, consigliere comunale, interroga la S.V. Ill.ma per conoscere i motivi che La inducono a non osservare sempre quanto disposto da norme del Regolamento interno del Consiglio Comunale che di seguito riporta:

art. 7: «Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'o.d.g. devono essere depositati presso la Segreteria del Comune lo stesso giorno in cui viene spedito l'avviso di convocazione del Consiglio per poter essere esaminati dai Consiglieri».

art. 12: «All'ora indicata nell'avviso di convocazione il Sindaco procede all'appello dei consiglieri presenti... trascorsa un'ora, senza che si sia raggiunto il numero legale, la seduta viene dichiarata deserta».

Quest'ultima norma viene sempre disattesa in quanto le sedute iniziano dopo diverse ore da quella indicata nell'avviso di convocazione.

Distinti saluti.

**L'ECO DELLA  
STAMPA**

**Dal 1901 legge e ritaglia giornali e riviste per tenervi al corrente di ciò che si scrive sul vostro conto.**

Per informazioni  
☎ (02) 710181 / 7423333